

lasciando l'auto al parcheggio dal 29 agosto al 2 settembre occorre pagare ben 74 euro (circa 140 mila lire), cifra molto elevata;

per potere usufruire del carrello si paga un euro (2000 lire), che difficilmente si può recuperare per chi va al parcheggio;

la gestione dello scalo romano di Fiumicino è da definirsi pessima e non è tollerabile che questo degrado dei servizi prosegua non solo perché danneggia i singoli passeggeri, ma anche perché arreca un danno notevole all'immagine del nostro Paese;

da quando la società Aeroporti di Roma è stata privatizzata vi è stato un calo inarrestabile ed un degrado sempre in aumento —:

quali iniziative abbia adottato e ritenga di poter adottare presso i soggetti competenti affinché la gestione dei servizi aeroportuali emerga dall'inaccettabile stato di degrado descritto in premessa.

(4-07281)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

MANZINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Pavullo nel Frignano è in corso da alcune settimane una controversia politica fra giunta e minoranza consiliare relativa a una vicenda urbanistica ed edilizia;

sulla medesima questione in data 3 giugno 2003, è stata rivolta al Ministro dell'interno una interrogazione a firma dell'onorevole Massimo Polledri ed in ordine alla suddetta interrogazione la prefettura di Modena, nella persona del dottor Ventura, ha chiesto al maresciallo dei carabinieri comandante della locale stazione di acquisire la documentazione necessaria per la risposta all'interrogazione medesima da parte del Ministro;

la scelta di avvalersi dell'Arma dei carabinieri per normali prassi amministrative in relazione ad atti di sindacato ispettivo risulta in verità irrituale;

successivamente alle legittime richieste di chiarimento da parte dell'amministrazione comunale la prefettura rassicurava circa l'assoluta ordinarietà dell'acquisizione documentale (tutti atti pubblici) in ordine alla interrogazione sopra citata;

non risulta esservi in corso alcuna indagine della magistratura e di conseguenza nessun collegamento può essere stabilito con azioni giudiziarie in essere;

da alcuni giorni la stampa locale riferisce con titoli a quattro colonne dichiarazioni di esponenti della minoranza tese a rappresentare la sopracitata presenza dei carabinieri come testimonianza di colpe gravi da parte del sindaco e della giunta;

tutto ciò procura confusione nell'opinione pubblica e grave nocimento nelle relazioni istituzionali;

è quindi assolutamente prioritario stabilire la verità di quanto è avvenuto —:

se non intenda porre in essere ogni azione utile perché siano chiariti i termini delle questioni, anche al fine di ottenere in tempi rapidi il ripristino della normale dialettica politica e istituzionale.

(4-07273)

COSSA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 23 e il 24 agosto 2003, ad Assemini (Ca) è stato depositato da ignoti un rudimentale ordigno esplosivo, fortunatamente rimasto inesplosivo, presso la sede del locale circolo di Alleanza Nazionale;

a tale ordigno era allegato un lungo manoscritto di rivendicazione di cui gli investigatori non hanno ancora ritenuto di rendere noto il contenuto ma che parrebbe contenere dichiarazioni di tipo politico;

nelle ultime settimane, ad Assemini, si sono registrati anche altri episodi che

suscitano preoccupazione, in particolare una rissa con sparatoria dalle modalità del tutto analoghe a quelle della recentissima tragedia di Rozzano ed una rapina in una armeria con la sottrazione di numerose armi da fuoco;

nel Cagliaritano si stanno moltiplicando gli episodi intimidatori tra i quali ha destato scalpore anche quello verificatosi a Sestu (Ca) ai danni del direttore di un periodico locale;

vi è il fondato sospetto che molti episodi di intimidazione non vengono denunciati o pubblicizzati per paura di ulteriori ritorsioni;

il fenomeno rischia di estendersi ulteriormente, moltiplicando le situazioni di tensione sociale —:

quali misure intenda adottare per stroncare sul nascere queste pericolose manifestazioni criminali, che stanno turbando gravemente la serenità dei cittadini e degli amministratori dei centri interessati;

se non ritenga opportuno promuovere idonee iniziative finalizzate al potenziamento dell'organico delle locali stazioni dei carabinieri e della polizia di Stato, allo scopo di consentirne un'azione più incisiva sul territorio. (4-07276)

MUSSI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 25, commi 7 e 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 (legge finanziaria 2002), prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'interno, del Fondo per la tutela e lo sviluppo economico-sociale delle isole minori le cui risorse, per l'anno 2002, sono state determinate in oltre 50 milioni di euro;

il comma 9 del medesimo articolo demanda ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanarsi entro due mesi dall'entrata in vigore della legge, l'individuazione della tipologia e dei settori di interventi da considerare ai fini dell'accesso al fondo, nonché ad un successivo decreto del Ministro dell'in-

terno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, la determinazione delle modalità per l'accesso al fondo medesimo e per la ripartizione delle risorse;

solo in data 7 marzo 2003, il Presidente del Consiglio dei ministri ha provveduto, con più di un anno di ritardo, ad emanare il decreto attuativo di cui all'articolo 25, comma 9, della legge n. 448 del 2001, ma a tutt'oggi, nulla è dato sapere del decreto ministeriale di determinazione delle modalità per l'accesso al fondo;

in assenza di tale decreto non è possibile procedere all'erogazione del finanziamento di oltre 50 milioni di euro finalizzati all'adozione di misure di salvaguardia ambientale e di sviluppo socio-economico delle piccole realtà isolane;

i comuni delle isole minori sono nella gran parte piccole comunità che vivono di turismo nei mesi estivi e che già sopportano il disagio dell'isolamento dalla terra ferma e l'impossibilità di accedere a tutta una serie di servizi tra cui quelli scolastici, ospedalieri e assistenziali e per i quali le provvidenze di cui alla legge finanziaria rappresentano una fondamentale risorsa e occasione di crescita e sviluppo —:

quali siano le ragioni dei summenzionati ritardi nell'emanazione delle disposizioni attuative degli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria, e quali rimedi intenda adottare al fine di provvedere in tempi rapidi all'emanazione del decreto ministeriale di determinazione delle modalità di accesso al fondo e di ripartizione delle risorse. (4-07279)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'insegnamento della Storia della Resistenza è per il nostro Paese patrimonio